

Aula IV  
Mercoledì 7 marzo  
Ore 13-15:00

A partire dall'800 molti pensatori hanno ritenuto che l'arte avrebbe soppiantato la religione tradizionale in quanto luogo spirituale della società sempre più secolare della modernità occidentale. Se l'arte può incarnare la spiritualità, l'idealismo, la speranza e la comunità espressiva delle religioni tradizionali, ma senza restare intrappolata nelle dottrine particolari, nei rituali e nei conflitti storici che fanno di queste religioni una tale fonte persistente di incredulità e di discordia, allora si può dire che essa fornisca un solido ponte tra culture e popoli che le religioni storiche hanno violentemente diviso? L'arte può raggiungere la trasformazione spirituale e l'unificazione dell'umanità che le religioni tradizionali non sembrano mai capaci di raggiungere?

**Shusterman**, tra i principali esponenti oggi dell'**estetica pragmatista**, nel corso degli anni ha sviluppato una declinazione originale del pragmatismo, la **somaestetica**, specificamente incentrata sul pieno recupero della centralità del corpo nella nostra esperienza del mondo e aperta agli apporti provenienti anche da altre prospettive, sia da un punto di vista teorico che da quello dell'applicazione pratica



## Lezione di Richard Shusterman

Florida Atlantic University

### “Art and Religion”

Gli studenti e gli interessati sono invitati a partecipare – l'evento si terrà in via Zamboni n. 38